

A photograph of a forest scene. In the foreground, several large, thick tree trunks are visible, covered in green moss. The bark is rough and textured. In the background, there are more trees with green and yellowing leaves, suggesting an autumn setting. A path of gravel or dirt is visible between the trees.

Ambiente

3

Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni

Informative GRI: 302-1, 302-3, 302-4, 305-1, 305-2

SIL.CRI, coerentemente con i principi espressi nel proprio **Codice Etico e nella Politica Ambientale**, si impegna a promuovere un **utilizzo responsabile delle risorse energetiche e una costante riduzione delle emissioni di gas serra**. Questo impegno si concretizza attraverso iniziative mirate all'efficienza energetica, all'ottimizzazione dei processi produttivi e all'adozione di fonti energetiche rinnovabili.

L'approccio dell'azienda si sviluppa secondo un duplice percorso: da un lato, la **minimizzazione dei consumi energetici attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti e un monitoraggio continuo delle performance energetiche**; dall'altro, la **riduzione delle emissioni di gas serra**, in linea con un **processo di transizione** verso un'economia sostenibile.

Consumi energetici

Il consumo energetico complessivo dell'organizzazione nel triennio considerato evidenzia un andamento costante e una lieve riduzione nell'intensità energetica grazie a misure di efficientamento adottate. Di seguito sono riportati i **dati di consumo energetico suddivisi tra consumo diretto e indiretto**.

Consumi diretti e indiretti di energia			
Anno	Consumo energetico totale (GJ)	Consumo Diretto (GJ)	Consumo Indiretto (GJ)
2023	18.202,35	18.164,03	38,33
2024	18.508,96	18.463,17	45,79

Il **consumo diretto** è principalmente legato all'**uso di combustibili per i veicoli aziendali** e per il **riscaldamento**, rappresentati dai pellet e dal gasolio.

Consumi energetici diretti				
Fonte Energetica	Unità	2023	2024	Variazione (%)
Pellet	Kg	1.050	1.170	11%
Gasolio	L	503.973	512.273	2%

Il **consumo di energia elettrica**, interamente proveniente da fonti certificate, ha registrato un incremento del 19% nel 2024 rispetto al 2023.

Consumi di energia elettrica		
Anno	Consumo Elettrico (kWh)	Provenienza
2023	10.647	Rinnovabili
2024	12.719	Rinnovabili

SIL.CRI ha continuato a implementare pratiche di efficientamento energetico, che hanno contribuito a una riduzione dell'intensità energetica rispetto agli anni precedenti.

Queste iniziative si concentrano sull'**ottimizzazione dei consumi dei veicoli aziendali**, sull'introduzione di sistemi di controllo più avanzati per il monitoraggio dei consumi e sull'**adozione di pratiche di risparmio energetico negli uffici e nelle aree produttive**.

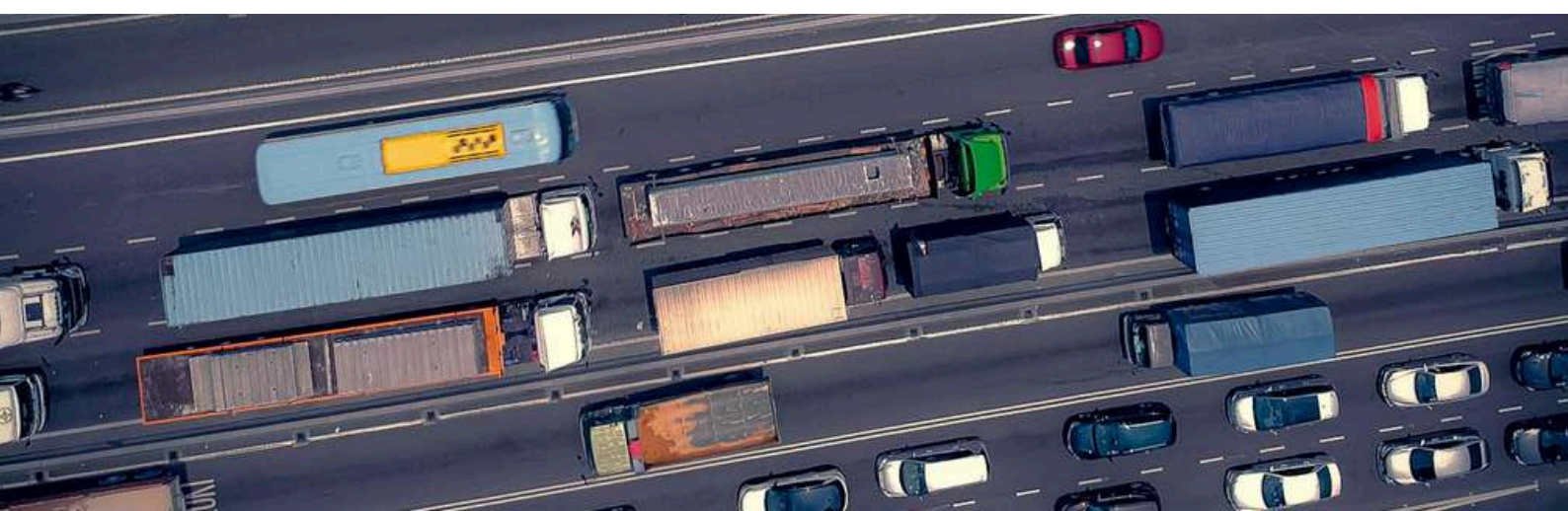
Emissioni di Gas a Effetto Serra (GHG)

Le emissioni di gas serra sono state monitorate e classificate secondo gli ambiti di riferimento GRI, distinguendo tra:

- **Scope 1** (Emissioni dirette): legate principalmente all'uso di combustibili fossili e pellet;
- **Scope 2** (Emissioni indirette): derivanti dal consumo di energia elettrica.

Emissioni dirette e indirette: Scope 1 e scope 2			
Anno	Scope 1 (t CO2e)	Scope 2 (t CO2e)	Totale (t CO2e)
2023	1.369,68	2,78	1.372,46
2024	1.376,98	3,32	1.380,30

Le emissioni derivanti dall'uso di pellet sono aumentate dell'11%, coerentemente con l'incremento del consumo. Le emissioni indirette (Scope 2), invece, hanno registrato un incremento del 19%, in linea con l'aumento di elettricità da fonti rinnovabili. L'organizzazione, nel calcolo delle emissioni Scope 2, adotta un approccio Location-Based che considera il mix energetico medio nazionale. Questo permette di avere una stima delle emissioni effettive derivanti dall'energia elettrica consumata. Tuttavia, grazie all'approvvigionamento da fonti rinnovabili certificate, l'impatto effettivo sull'ambiente si avvicina a un approccio Market-Based, con ridotte emissioni di CO2 legate al consumo elettrico.



Mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile rappresenta un elemento cruciale nella strategia ambientale di SIL.CRI. L'azienda, consapevole dell'impatto che i trasporti generano in termini di emissioni di gas serra e consumo di carburante, ha **adottato una politica volta a ottimizzare l'efficienza del proprio parco mezzi e a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂**. Questa strategia si concretizza attraverso il **monitoraggio costante delle percorrenze, l'ottimizzazione dei consumi e un progressivo aggiornamento della flotta aziendale verso veicoli più efficienti e meno inquinanti**.

Il monitoraggio dell'impatto ambientale del parco mezzi è condotto attraverso strumenti di controllo che permettono di tracciare i consumi di carburante, le percorrenze chilometriche e le emissioni correlate. Tale approccio permette a SIL.CRI di identificare le aree di miglioramento, valutare l'efficacia delle azioni intraprese e pianificare interventi mirati di efficientamento.

Il parco mezzi di SIL.CRI è costituito interamente da **veicoli alimentati a diesel**, con un **totale di 22 mezzi sia nel 2023 che nel 2024**. Nonostante il numero di veicoli sia rimasto costante, l'azienda ha avviato un **processo di rinnovamento tecnologico concentrato sull'incremento dei mezzi di categoria Euro 6**, che sono passati da 12 unità nel 2023 a 14 unità nel 2024, rappresentando il 64% del totale. Parallelamente, i veicoli di classe Euro 5 sono stati progressivamente ridotti, passando da 10 a 8 unità, a favore di una flotta più efficiente e meno impattante in termini di emissioni.

L'adozione di veicoli Euro 6 permette una riduzione significativa delle emissioni di particolato (PM) e di ossidi di azoto (NOx), garantendo un minor impatto sull'ambiente e una maggiore sostenibilità operativa.

Parco mezzi suddiviso per classe			
Classe Euro	Numero Mezzi 2023	Numero Mezzi 2024	Variazione (%)
Euro 5	10	8	-20%
Euro 6	12	14	17%

Anche il **numero di viaggi effettuati** dai veicoli di classe Euro 6 è **aumentato del 3%**, passando da 2.798 nel 2023 a 2.872 nel 2024, mentre i viaggi effettuati dai veicoli di classe Euro 5 sono diminuiti dell'8%, riflettendo un uso ottimizzato dei mezzi più recenti. **La ripartizione delle percorrenze mostra un miglioramento nell'efficienza del trasporto, con un incremento dell'utilizzo di veicoli di classe Euro 6 per le tratte più lunghe.**

Viaggi totali suddivisi per classi di mezzi			
Classe Euro	Viaggi 2023	Viaggi 2024	Variazione (%)
Euro 5	2.032	1.871	-8%
Euro 6	2.798	2.872	3%

Nel corso del biennio, SILCRI ha registrato un **lieve incremento del consumo di carburante pari al 2%, passando da 503.973 litri nel 2023 a 512.273 litri nel 2024.** Questa crescita, seppur contenuta, è stata bilanciata da un miglioramento delle prestazioni dei veicoli più efficienti, che hanno consentito di mantenere stabili le percorrenze nonostante la riduzione di veicoli di classe Euro 5.

Consumi di carburante e chilometri percorsi totali		
Anno	Litri di Carburante	Km Percorsi
2023	503.973	1.731.048
2024	512.273	1.663.784

L'impegno dell'azienda è rivolto al miglioramento continuo delle prestazioni del parco mezzi, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni attraverso l'adozione di tecnologie più sostenibili e la pianificazione ottimizzata dei percorsi. La scelta di incrementare i veicoli di categoria Euro 6 rappresenta un passo strategico verso una mobilità più sostenibile e allineata agli standard europei di riduzione delle emissioni inquinanti.

Gestione ottimale delle risorse e riduzione dei consumi

Informative GRI: 306-2, 306-3, 306-4, 306-5

In linea con i principi del Codice Etico e della Politica Ambientale, **l'azienda promuove un utilizzo efficiente delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi e ottimizzando i processi di smaltimento**. Questo approccio è coerente con gli standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative) e mira a una gestione sostenibile dei rifiuti generati durante le attività produttive e operative.

L'azienda adotta un sistema di **gestione dei rifiuti strutturato e funzionale, con raccolta differenziata per plastica, vetro e umido, assicurando il corretto smaltimento dei materiali di consumo come toner, oli e filtri**. La raccolta differenziata è supportata dalla presenza di contenitori dedicati e identificati, facilitando così il processo di gestione dei rifiuti in modo ordinato e sostenibile. Le collaborazioni con ditte specializzate garantiscono il recupero e il riciclo dei materiali, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al riutilizzo di risorse altrimenti destinate allo smaltimento.

Nel corso degli anni 2023 e 2024, SIL.CRI ha monitorato attentamente la produzione dei rifiuti, con un focus particolare sui materiali speciali. I principali rifiuti generati, raccolti e trattati sono stati identificati attraverso i relativi CER, che consentono di tracciare ogni flusso di smaltimento in modo trasparente e puntuale. Tra questi, i toner per stampanti esauriti, i filtri olio e gli scarti di olio minerale per motori rappresentano le categorie principali. Il trattamento di questi rifiuti avviene tramite messa in riserva di rifiuti per sottoporli a operazioni di recupero, come previsto dalle normative vigenti.

Rifiuti suddivisi per C.E.R.					
Codice CER	Denominazione	Pericolosità	Quantità 2023 (kg)	Quantità 2024 (kg)	Trattamento
08.03.18	Toner per stampanti esauriti	Non pericoloso	12	-	R13: messa in riserva di rifiuti
16.01.07	Filtri olio	Non pericoloso	-	200	R13: messa in riserva di rifiuti
13.02.05	Scarti olio minerale per motori	Non pericoloso	-	800	R13: messa in riserva di rifiuti

L'attenzione alla gestione dei rifiuti è affiancata da un processo di ottimizzazione delle risorse e da un monitoraggio costante delle operazioni di smaltimento. Questo impegno consente di ridurre l'impatto ambientale derivante dalle attività aziendali, promuovendo un modello virtuoso di economia circolare e di responsabilità verso l'ambiente.

SIL.CRI promuove un approccio sostenibile nella gestione dei rifiuti, adottando soluzioni che privilegiano il recupero e il riciclo rispetto al conferimento in discarica. **Nel biennio 2023-2024, tutti i rifiuti generati, compresi i toner esauriti, i filtri olio e gli scarti di olio minerale, sono stati destinati a operazioni di recupero tramite messa in riserva (R13).** Questo processo permette di valorizzare il rifiuto, riducendo significativamente l'impatto ambientale e limitando l'uso di risorse naturali vergini. L'approccio adottato si configura quindi come una pratica di economia circolare, in linea con gli obiettivi di sostenibilità aziendali e le direttive europee in materia di gestione dei rifiuti.